



PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Tribunale di BS n. 400 del 25.07.1989; Prefettura di Brescia n° 109 del 23.09.2002

Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c Banco Popolare, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

c/c Ubi Banca, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 89 12 432 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo Ordinario ★ - 04 - 11 novembre 2018 - ★ Suppl. lit.- past. - *Incontro tra campanili e ciminieri* - n. 46/2018

Da questo numero inizierò a pubblicare la lettera pastorale del nostro Vescovo Pierantonio. Ognuno avrà la possibilità di accostare direttamente il messaggio per interiorizzarlo e per poter parlarne in famiglia o nei discorsi che costellano le nostre giornate.



PROLOGO «Che cosa ti sta veramente a cuore?». Mi sono chiesto più volte da dove avrei voluto partire. Dal momento in cui ho avuto notizia della mia elezione a vescovo di Brescia, scosso dalla notizia e profondamente grato al Signore e anche a papa Francesco per la fiducia, ho cominciato a immaginare il mio cammino con questa Chiesa e mi sono domandato: «Che cosa ti preme dire anzitutto a chi ti accoglierà? Quale desiderio vorresti condividere da subito? In quale direzione vorresti muoverti insieme con loro?».

Un po' di silenzio e di raccoglimento nella preghiera mi hanno condotto ad abbozzare questa risposta: «Vorrei, Signore, che noi, io e questi miei fratelli e sorelle nella fede, potessimo, nei giorni che ci darai, conoscere meglio il tuo volto; vorrei che il nostro sguardo si fissasse sempre più su di te, per lasciarci conquistare dalla tua rivelazione amorevole e liberante. E vorrei che ti assomigliassimo sempre più nei sentimenti e nelle azioni, che diventassimo con te e in te una cosa sola, per essere così veramente tua Chiesa. In una parola, vorrei che camminassimo insieme nella santità». Mi risuonavano nella mente le parole della *Novo Millennio Ineunte*, lettera apostolica del santo papa Giovanni Paolo II che, profeticamente, indicava nella contemplazione del volto di Cristo e nella santità propria dell'esistenza cristiana le due vie per la Chiesa all'alba del terzo millennio. Non era ancora stata pubblicata l'esortazione apostolica di papa Francesco, quarta del suo pontificato, dal titolo *Gaudete et exsultate*, il cui tema è proprio quello della chiamata alla santità nel mondo contemporaneo: l'abbiamo ricevuta in dono il 19 marzo 2018. E già si prospettava l'evento di cui è stato dato recentemente l'annuncio ufficiale e che ci rallegra immensamente: il prossimo 14 ottobre papa Paolo VI sarà proclamato santo della Chiesa universale.

Così, in questa mia prima lettera pastorale alla diocesi vorrei parlare della santità. Da quando sono arrivato a Brescia ho avuto modo di constatare quanto sia ricca questa Chiesa: sto scoprendo via via le sue grandi energie, la generosità di tante persone, a cominciare dai sacerdoti, l'impegno serio e costante di molti nei vari ambiti della vita quotidiana. Mi piacerebbe che tutto convergesse verso quella che ritengo essere la nostra vocazione fondamentale e quindi anche la nostra principale missione: testimoniare la bellezza della vita che viene dal Vangelo e scaturisce dal mistero della morte e risurrezione del Signore Gesù. Per questo vorrei parlare in questa mia lettera pastorale della santità. Non però come un tema da trattare o un argomento da illustrare, ma come l'orizzonte nel quale collocarci. La santità vorrebbe essere la prospettiva nella quale camminare insieme come Chiesa, il fine cui tendere e 'insieme' lo spazio vitale in cui muoverci. La santità conferisce alla vita dei credenti la sua forma piena, unitaria e armonica. Diversi sono gli elementi e gli aspetti che intervengono a costituirli: di anno in anno mi piacerebbe che li mettessimo meglio in evidenza, per dare al nostro cammino di Chiesa una forma sempre più chiara. Il primo che vorrei sottolineare quest'anno è quello della preghiera, ma mi sta molto a cuore che non venga perso di vista l'insieme. Sono convinto che il senso ultimo del vivere, la sua bellezza e la sua verità, consistano nella risposta alla chiamata che Dio rivolge a tutti quelli che lo amano: «Siate santi, perché io, il Signore vostro Dio, sono santo!» (Lv 19,2).

Carissimi tutti, in questa occasione della prima domenica del mese, ringrazio di cuore quanti hanno a cuore il bene della nostra comunità parrocchiale e la sostengono soprattutto con la preghiera e con l'offerta delle loro sofferenze perché abbiamo a crescere sempre più nella comunione con Gesù e tra di noi. Uno tra i principali compiti che ho assunto nel mio mandato è stato quello di contribuire a risistemare l'aspetto debitorio e finanziario della Parrocchia. Vi assicuro che sono ancora lontano da dirvi che tutto è a posto. Magari! **Gli ultimissimi sviluppi**: si è dovuto risistemare ex novo il riscaldamento di tutto l'oratorio e la spesa è di circa € 50.000,00; a ottobre è stato pagato il premio assicurativo di € 11.000,00; gli ultimi eventi meteo, noti a tutti, hanno evidenziato tutta la precarietà dell'impianto elettrico del campo sportivo dell'Oratorio. Certamente per ora è impensabile rifarlo ex novo. Si cercherà di tamponarlo. E poi ci sono i riscaldamenti da attivare nelle chiese Ricordo telegraficamente la **situazione debitoria**: mutuo al 31/10/2018 € - 489.771,03; fido bancario € - 42.765,89. Totale debito -532.536,92. Sommiamo a questo il riscaldamento ex novo, i vari interventi al palazzetto (... e non è ancora terminato!!!), le varie utenze di energia elettrica, di gas metano, acquedotto e tasse ... Ho tanta fiducia in tutti i Gardonesi che ringrazio vivamente per la loro disponibilità e sensibilità per quanto dedicano anche alle loro strutture.

Detto sottovoce: speriamo che il tetto della chiesa parrocchiale di S. Marco resista altrimenti

31^a TO

R

4

DOMENICA
novembre

1a domenica del mese:
le offerte sono
per le opere parrocchiali

R

5

LUNEDÌ

R

6

MARTEDÌ

Opp.

R

7

MERCOLEDÌ

R

8

GIOVEDÌ

9

VENERDÌ

R

10

R

SABATO

32^a DEL TEMPO
ORDINARIO

11

DOMENICA

R